

SCUOLA DELL'INFANZIA PARIFICATA

ISTITUTO " NIDO SAN GIROLAMO "

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

INTRODUZIONE

La **SCUOLA DELL'INFANZIA " NIDO SAN GIROLAMO "** è affidata all'opera educativa delle **Suore Somasche** che, con il presente **Piano Triennale dell' Offerta Formativa (P.T.O.F.)**, intendono definire e rendere manifeste sia la propria identità pedagogica sia le proprie finalità educative, basate innanzitutto sui principi e sui valori della fede cristiana e ispirate all'insegnamento del loro **Fondatore SAN GIROLAMO EMILIANI**. E' riconosciuta dallo Stato ed è aperta ad accogliere tutti coloro che la scelgono senza distinzione di sesso, di nazionalità, di religione e di condizioni economiche.

Questo documento si ispira ai principi della Costituzione italiana ed è attuato ai sensi del regolamento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D:P:R: n° 275 del 08/03/99), del comma 4 lettera A della Legge n° 62 del 10/03/2000 (parità scolastica), della Legge n° 53 (28/03/2003), del DL n° 59 (19/02/2004) e della Legge n° 107 del 13/07/2015, recante la Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Tutte le componenti scolastiche si impegnano per realizzarlo, viene in seguito elaborato dal Collegio Docenti e, dopo averlo approvato, viene successivamente adottato dal Consiglio d'Istituto.

Il presente PTOF ha validità triennale; annualmente però, entro il mese di ottobre, i contenuti del documento sono oggetto di riflessione e, sulla base delle esigenze emerse, vengono apportate le necessarie modifiche applicando poi la medesima procedura di approvazione e adozione.

ANALISI DEL TERRITORIO

PREMESSA

La nostra Scuola " Nido San Girolamo " è situata a Rapallo, in Via Aurelio Baisi 18, in una zona periferica, ricca di verde e di tranquillità.

La Scuola è frequentata in prevalenza da alunni residenti, per la maggior parte, nel Comune di Rapallo e nelle rispettive frazioni, ma ci sono iscritti provenienti anche dai Comuni limitrofi di Zoagli, S. Margherita Ligure, Camogli.

Essi sono inseriti in ambienti geografici diversi, caratteristici della zona del Tigullio, per cui, vivendo in un territorio poco esteso, vengono a contatto con esperienze eterogenee.

In particolare sono numerosi i fanciulli appartenenti a famiglie in cui ambedue i genitori lavorano in prevalenza nel terziario, nell' industria del turismo e nell' artigianato.

Nel territorio comunale la zona destinata a parco pubblico e a giardini è limitata, mentre sono diversi gli impianti sportivi che favoriscono la pratica di diverse attività motorie, anche se non sempre perfettamente funzionanti.

Sono presenti inoltre altre risorse culturali.

I nostri alunni, nel corso dell' anno scolastico, vengono accompagnati dalle insegnanti agli spettacoli teatrali, culturali e alle mostre, organizzate dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e da Associazioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO "NIDO SAN GIROLAMO"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SOMMARIO

1. PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

1.1 I bisogni del fanciullo e il rapporto educativo con lui

1.2. Il rapporto educativo con le famiglie

1.2.1. L'utilizzo degli Organi Collegiali

1.3. Finalità educative, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

1.4. Inserimento alunni stranieri

1.5. La nostra offerta formativa

2. LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

2.1. Risorse umane e strumentali

2.1.1. Risorse umane

2.1.2. Risorse strumentali

2.2. La giornata del bambino alla Scuola dell'Infanzia

2.3. Organizzazione generale

2.3.1. Orario giornaliero e settimanale

2.3.2. Calendario scolastico

2.3.3. Lista d'attesa

2.3.4. Riammissione dei bambini in caso di assenza

2.3.5. Servizio trasporto

2.3.6. Servizio mensa

2.3.7. Servizio di medicina scolastica, soccorso di urgenza, somministrazione di farmaci

2.3.8. Norme sulla sicurezza dell'ambiente

2.3.9. Rapporti con la FISM Regionale

3. VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

4. REGOLAMENTO

5. VALUTAZIONE DEL PTOF

6. CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Allegato VADEMECUM prevenzione COVID A.S. 2022/2023

1. PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

La progettazione all'interno della scuola, effettuata dal Collegio Docenti, rispetta i fondamenti culturali, pedagogici, metodologici presenti nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

La nostra Scuola dell'Infanzia ha elaborato una sua proposta formativa che si rifà al nostro Progetto Educativo come risposta ai bisogni fondamentali di ciascun bambino.

1.1. I bisogni del fanciullo e il rapporto educativo con lui.

- Bisogno di essere accettato per quello che è, al contrario di quanto accade oggi secondo la mentalità dominante dell'utile.
- Bisogno di entrare in relazione con gli altri attraverso una condivisione delle varie esperienze di vita.
- Bisogno di trovare delle risposte e delle sollecitazioni per la sua curiosità.
- Bisogno di appartenere ad un gruppo e di dividerne le regole, i successi.
- Bisogno di libertà per cui il fanciullo deve essere libero di autogestirsi e imparare a responsabilizzarsi.

La nostra proposta formativa riguarda sia il fanciullo in quanto soggetto e non oggetto dell'atto educativo sia le famiglie in quanto corresponsabili della crescita e della formazione dei nostri alunni.

Per soddisfare al meglio i bisogni del fanciullo e per rendere più proficuo il suo sviluppo educativo, la Scuola ritiene maggiormente efficace suddividere le sezioni per fasce omogenee d'età, pur prevedendo spazi e tempi per attività comuni alle diverse sezioni.

Per quanto concerne l'allievo, le insegnanti intendono:

- 1) offrire particolare attenzione allo sviluppo armonico della persona e valorizzare le potenzialità individuali con l'applicazione di strategie diversificate e duttili sulla base degli stimoli e delle risposte che provengono dai bambini stessi.
- 2) Abituare ed educare i più piccoli a formarsi una mentalità aperta ad ogni tipo di esperienza.

- 3) Sensibilizzare i fanciulli verso le necessità e i problemi di chi non è fortunato come loro, attraverso la proposta sia da parte della Scuola, sia da parte delle famiglie di iniziative concrete.
- 4) Sviluppare la creatività.
- 5) Promuovere e aderire a visite guidate, spettacoli, iniziative varie che aiutino i fanciulli ad esplorare, conoscere ed entrare in contatto con il proprio territorio, le sue risorse e le realtà in esso presenti (Chiesa parrocchiale, Comune, associazioni varie, ecc...).
- 6) Assicurare un'adeguata e piena continuità educativa e didattica sia con il Nido d'Infanzia sia con la Scuola Primaria presenti nel nostro Istituto.

In particolare, all'approssimarsi del passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, e da questa alla Scuola Primaria, si favoriscono momenti di interazione ed incontro con i compagni e con le nuove insegnanti, che attraverso semplici proposte ed attività avviano un primo positivo approccio con la nuova realtà.

1.2. Il rapporto educativo con le famiglie.

Per quanto riguarda le famiglie, la Scuola desidera:

- 1) coinvolgere e responsabilizzare quanto più possibile i genitori affinché siano partecipi e collaborino durante il cammino formativo dei loro figli, arricchendosi a loro volta.
- 2) In relazione al punto N° 1 rendere sempre più frequenti gli incontri fra le famiglie e la Scuola, nei quali le prime possano esprimere i loro dubbi, le loro attese. Così facendo, le insegnanti possono disporre di una migliore conoscenza non solo del fanciullo, ma anche di chi gli sta accanto e quindi strutturare più adeguatamente la loro opera educativa.
- 3) Promuovere occasioni di incontro (feste, gite, celebrazioni di ricorrenze ecc...) in cui bambini ed adulti possono stare insieme fra di loro e con le insegnanti al fine di conoscersi sotto un aspetto diverso e non necessariamente legato alla "situazione classe".

1.2.1. L'utilizzo degli Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali impiegati nella nostra Scuola sono i seguenti:

a) Il Consiglio d'Istituto composto da tutte le insegnanti, dai rappresentanti di classe, di cui uno con funzione di Presidente, dal Dirigente scolastico e da un rappresentante dell'Ente gestore, verifica la congruenza delle proposte educativo-didattiche ai criteri espressi nel PTOF.

b) Il Collegio dei Docenti composto da tutte le insegnanti che operano nelle sezioni, coordinato dal Dirigente, svolge le seguenti funzioni:

1. organizza:

- i piani di lavoro e i progetti didattici di ogni anno scolastico;
- la routine delle cure quotidiane e le attività per promuovere la costruzione dei saperi;
- il lavoro a piccolo gruppo e le attività individualizzate per i bambini in difficoltà;
- le modalità di presentazione del progetto didattico alle famiglie.

2. verifica, valutazione e autovalutazione:

La valutazione non viene intesa solo come verifica conclusiva del percorso annuale, è finalizzata a verificare tutta l'attività in atto per apportare i dovuti aggiustamenti.

Riguarda anche le strategie metodologiche adottate per raggiungere gli obiettivi del successo formativo, gli interventi attuati, i processi attivati.

c) L'Assemblea di classe dei genitori che condivide la programmazione educativo-didattica, dà il proprio apporto alla ricerca della soluzione dei problemi della classe e fa proposte tese a migliorare la qualità del servizio scolastico.

Infine è da sottolineare il continuo e vivo rapporto presente fra le singole insegnanti e i genitori di ciascun alunno: esso si realizza sia per mezzo di incontri periodici, sia attraverso un dialogo quotidiano, particolarmente nel momento dell'ingresso o del rientro a casa.

Per informazioni più complete circa gli Organi Collegiali si veda lo Statuto degli Organi Collegiali.

1.3. Finalità educative, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino, la Scuola dell'Infanzia "si pone la **finalità** di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza."

La programmazione annuale della nostra scuola si fonda su questi quattro principi educativi di base, descritti dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e racconti; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando e narrando fatti significativi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, da definirsi attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Unitamente alle finalità educative e didattiche, le Indicazioni definiscono specifiche mete da raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia: i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**. Essi descrivono competenze molto ampie che si vanno a definire maggiormente con gli **obiettivi di apprendimento** all'interno dei **campi di esperienza**, ambiti di esperienza e concettualizzazione in cui svolgere varie attività operative e di verifica:

1. Il sé e l'altro

E' il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità ed apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

2. Il corpo e il movimento

E' il campo nel quale i bambini prendono coscienza ed il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

3. Immagini, suoni, colori

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

4. I discorsi e le parole

E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

5. La conoscenza del mondo

Questo campo d'esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e parole. Le attività proposte, le osservazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali costituiscono le premesse affinché il bambino arrivi a capire che vale la pena di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie ipotesi con le interpretazioni proposte dagli adulti e cooperando con gli altri bambini.

Durante l'anno scolastico, viene data particolare attenzione ad alcuni momenti di festa quali: solennità di Maria Madre degli orfani (il 27 Settembre), in coincidenza con l'apertura dell'anno scolastico; festa d'autunno con uscite a scopo esplorativo; ricorrenza di S. Girolamo (8 Febbraio); pentolaccia in occasione del Carnevale; saluto alla primavera; gita scolastica; fiaccolata in onore della Madonna in coincidenza con la chiusura del mese di maggio; saluto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia; festa di fine anno scolastico.

In particolare viene dedicato molto lavoro all'allestimento della recita natalizia. Essa ogni anno prevede un programma diverso in cui ogni fanciullo svolge un ruolo attivo attraverso balletti, canti, recitazione di poesie, ecc...

1.4. Inserimento alunni stranieri

Con la creazione dell'Unione Europea ed una sempre maggiore diffusione del fenomeno di globalizzazione, la nostra scuola è aperta ad accogliere gli alunni di nazionalità diverse.

Il suo intento è quello di consentire agli stessi di inserirsi e di integrarsi il più possibile con i bambini già frequentanti.

La personalizzazione degli apprendimenti implica l'accettazione e la valorizzazione della diversità, in un'atmosfera di apertura che tende a favorire l'integrazione di bambini appartenenti ad altre culture.

1.5 La nostra offerta formativa

L'attività didattica dell'insegnante di ciascuna sezione è arricchita dalla progettazione delle attività seguite da insegnanti appositamente formati, in particolare:

- ✓ Educazione motoria
- ✓ Educazione musicale
- ✓ Progetto lingua inglese
- ✓ Progetto orto didattico

Educazione motoria

Finalità:

- Prendere coscienza del proprio sé fisico
- Acquisire padronanza del proprio comportamento motorio
- Acquisire controllo del corpo e delle sue possibilità sensoriali ed espressive
- Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli in giochi individuali e di gruppo
- Utilizzare attrezzature inerenti l'attività motoria (palloni, ostacoli, delimitatori, attrezzature sensoriali...)

Obiettivi di apprendimento:

- Presa di coscienza e sviluppo di gesti e movimenti naturali (schemi motori di base statici e dinamici)
- Conoscenza e percezione del corpo (schema corporeo e controllo dei vari segmenti corporei)
- Acquisizione di coordinazione generale, oculo-manuale ed oculo-podolica
- Miglioramento delle capacità di equilibrio statico e dinamico
- Acquisizione dell'orientamento spaziale
- Partecipazione attiva a giochi motori, nel rispetto delle regole che li definiscono
- Sviluppo della capacità coordinativa di ritmo
- Sviluppo della capacità di differenziazione segmentale corporea
- Sviluppo della capacità di reazione uditiva, visiva e tattile
- Acquisizione del rispetto e del fair-play

Educazione musicale

Finalità:

- Promuovere il piacere di un incontro attivo con la musica
- Affiancare il bambino nello sviluppo progressivo di atteggiamenti ed abitudini che portano al raggiungimento di competenze musicali, in un contesto di gioco e relazione
- Valorizzare l'istintiva creatività del bambino
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali

Obiettivi di apprendimento:

- Imparare il testo e la melodia di canzoncine, sviluppando la memoria
- Esprimersi e comunicare attraverso i gesti e la musica, sviluppando la propria mimica e teatralità
- Mostrare interesse ad ascolto, produzione, riproduzione di suoni, rumori, ritmi
- Discriminare, riprodurre e reagire a cambi metronometrici: ritmi veloci/lenti; forte/piano
- Prendere confidenza con lo spazio e sentirsi liberi di muoversi provando piacere nel farlo
- Ascoltare e dare risposte motorie a stimoli musicali diversi
- Produrre "eventi" dove le abilità di ascolto, il movimento guidato e l'uso di strumenti vengono utilizzati per ottenere una piccola performance musicale

Progetto lingua inglese

Finalità:

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera;
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria;
- Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali;
- Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico;
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Obiettivi di apprendimento:

- Favorire la curiosità verso un'altra lingua;
- Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
- Comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;
- Intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente;
- Memorizzare filastrocche e canzoni;
- Ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento.

Progetto orto didattico

Novità dell'anno educativo 2022-2023 è il progetto orto didattico, che si inserisce in una progettualità più ampia destinata a tutti i bambini dell'Istituto, dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, naturalmente con esperienze ed obiettivi differenziati per fasce d'età. La nostra struttura dispone di ampi spazi esterni, che hanno già permesso di realizzare:

- ✓ **il pollaio**, che accoglie il galletto Mario, che ogni giorno ci rallegra con il suo canto, insieme ad alcune galline ovaiole, che quotidianamente fanno l'uovo
- ✓ **l'orto e il frutteto**, in cui da tempo le Suore coltivano verdura e raccolgono frutta di stagione, a cui i bambini potranno accedere per partecipare a semina, piantagione e coltura, fino ad assaggiare i frutti delle loro fatiche: insomma, dalla terra ... alla tavola!

Nella nostra ipotesi progettuale, prevediamo anche di coinvolgere i bambini in altre attività:

- ✓ **dall'olivo al frantoio**: in una delle fasce, facilmente accessibile, troviamo piante d'ulivo, che i bambini potranno osservare nelle varie stagioni, partecipando alla raccolta delle olive
- ✓ **coltivazione di bulbi**: piccola esperienza con le mani nella terra, innaffiatura costante e, a primavera, la sorpresa di tanti bei fiori
- ✓ **arnia didattica**: un'arnia trasparente per conoscere le api ed il loro mondo

Finalità:

- Sollecitare interesse e curiosità verso animali, piante ed insetti;
- Osservare la natura ed i suoi cambiamenti stagionali.

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere la stagionalità;
- Favorire la conoscenza diretta di ortaggi, fiori, insetti e volatili da cortile, imparando a prendersene cura;
- Conoscere e sperimentare la coltivazione dalla terra alla tavola (educazione alimentare)

Attività extra-scolastiche

Nella logica di un ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte esperienze d'apprendimento extra-scolastiche, in collaborazione con realtà associative del territorio.

Progetto continuità nido-infanzia e infanzia-primaria

Destinatari dei progetti sono i bambini che passeranno dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, coinvolti in alcune attività con gli insegnanti del gruppo di appartenenza e gli insegnanti che li accoglieranno l'anno successivo.

Obiettivi

- Facilitare il passaggio dei bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Migliorare la comunicazione tra educatrici ed insegnanti dei diversi ordini
- Promuovere la conoscenza dei prerequisiti necessari ad un sereno inserimento nel nuovo ambiente
- Sviluppare nel bambino il desiderio di conoscenza che sarà alla base del suo prossimo percorso formativo

2. LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

2.1. Risorse umane e strumentali

2.1.1. Risorse umane

Per la fascia d'età prescolare il nostro Istituto offre un Nido d'Infanzia per bambini dai 12 ai 36 mesi, autorizzato per 30 posti, e 3 sezioni omogenee della Scuola dell'Infanzia. La Scuola dell'Infanzia è gestita da insegnanti religiose e laiche munite di adeguato titolo di studio abilitante, richiesto dalla legge.

Ogni classe ha la propria maestra responsabile, coadiuvata, però da insegnanti appositamente formati per attività quali: musica, inglese, educazione motoria.

Il personale ausiliario svolge mansioni diverse e segue il regolamento dell'Istituto secondo le normative del contratto collettivo di lavoro AGIDAE.

La responsabile della scuola, nonché dirigente Scolastico, è la Madre Superiora pro tempore dell'Istituto.

2.1.2. Risorse strumentali

La Scuola dispone di:

- aule ampie e luminose, in una incantevole posizione in collina con vista sul mare;
- locale mensa per il pasto completo del mezzogiorno e della merenda, separato da quelli per la Scuola Primaria e dotato di opportuna attrezzatura anche per i più piccini;
- sala attrezzata per il riposo;
- laboratori di artistica e di musica in cui i piccoli possono sviluppare ed affinare le proprie capacità manipolativo – creative e un iniziale " orecchio musicale";
- una spaziosa palestra attrezzata per la ginnastica generale e utilizzabile, all'occorrenza, per incontri con i genitori;
- diversi spazi all'aperto, a diretto contatto con la natura, fra i quali un campo sportivo con moderna pavimentazione in gomma per il calcio e la pallavolo;
- ampi terrazzi e cortili;
- Cappella per gli incontri di preghiera e la celebrazione delle Sante Messe;
- palco per il teatro, impiegato soprattutto nel periodo delle festività natalizie;

- sale da gioco dotate di calcetti, di televisione con videoregistratore, di giochi vari e di strumenti ludici specifici per la fascia 12-36 mesi e 3-6 anni;
- salone;
- infermeria;
- adeguati e numerosi servizi igienici.

2.2 La giornata del bambino alla Scuola dell'Infanzia

TEMPI	PROPOSTE	SPAZI
7.30 - 8.30	Pre - orario	Salone, ogni gruppo nel proprio spazio di riferimento
8.30 - 9.20	Accoglienza bambini e gioco libero	
9.20 - 9.30	Spostamento nelle Sezioni al terzo piano	
9.30 - 11.30	Attività educativo-didattiche	Sezione-palestra- lab.musicale
11.30 - 12.00	Gioco libero Giochi collettivi – canto	Sezione
12.00 - 12.30	Preparazione al pranzo	Servizi igienici
12.30	Uscita su richiesta	Sala da pranzo
12.30 - 13.15	Pranzo	
13.15 - 14.00	Gioco libero e organizzato	Salone-giardino-cortile
14.00	Uscita su richiesta	Stanza per il riposo
14.00 - 15.30	Riposo per i più piccoli	
14.00 - 15.30	Laboratori: attività musicali, pittoriche, psicomotorie, lingua inglese	Sezione-palestra- lab.musicale
15.30 - 16.00	Merenda	Sezione
16.30 - 17.00	Gioco Libero - Uscita	Salone
17.00 - 18.00	Post – orario	

2.3. Organizzazione generale

2.3.1. Orario giornaliero e settimanale.

I bambini della fascia prescolare sono accolti dal lunedì al venerdì.

L'entrata è dalle ore 8.30 alle 9.20 non oltre; i bambini vengono accolti in salone, ciascuno nello spazio riservato alla Sezione di appartenenza. Alle 9.20 vengono accompagnati dalle insegnanti nelle aule della scuola dell'infanzia, al terzo piano.

L'uscita si articola in orari diversi su richiesta: 12.30 - 14.00 - 16.30.

Dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17.00 alle 18.00 viene offerto un servizio pre-scuola e post-scuola nel salone accoglienza, ciascun gruppo nello spazio riservato alla Sezione di appartenenza. L'assistenza, in questa fascia oraria, è garantita da personale religioso e/o laico dell'Istituto in numero adeguato alle presenze.

2.3.2. Calendario scolastico.

La Scuola dell'infanzia segue il calendario scolastico stabilito dagli Organi Ministeriali competenti.

2.3.3. Lista d'attesa.

La scuola, in caso di esubero di iscrizioni, costituirà una lista di attesa che permetterà l'inserimento del bambino in base ai seguenti criteri:

- Età del bambino
- Presenza di fratelli già frequentanti
- Entrambi i genitori che lavorano

2.3.4. Riammissione dei bambini in caso di assenza.

Per ogni assenza è necessario avvisare la Scuola entro le ore 9.00, motivando l'assenza stessa. Per il rientro non è necessario produrre certificazione medica.

In caso di assenza per positività al Covid si rientra secondo la normativa vigente.

Le assenze prolungate per vari motivi devono sempre essere comunicate e motivate tempestivamente, pena la perdita del posto.

Le assenze saranno riportate sul registro di classe.

2.3.5. Servizio trasporto.

Gli alunni, dai tre anni compiuti, possono usufruire del servizio Scuolabus proprio dell'Istituto, che effettua corse diverse a seconda delle esigenze delle famiglie.

2.3.6. Servizio mensa

E' espletato quotidianamente un accurato e sano servizio mensa secondo le indicazioni igienico-sanitarie richieste dalla normativa; i pasti vengono preparati da personale qualificato nella cucina interna all'Istituto, rispettando il menù e le tabelle dietetiche redatti da dietista ed approvati dall'ASL4 di Chiavari.

Il menù è esposto all'entrata, in modo tale che i genitori e i bambini sappiano ciò che è preparato e possano richiedere eventuali variazioni in caso di indisposizioni temporanee.

Nel caso di diete particolari per allergie e/o intolleranze alimentari, è necessaria la certificazione medica e la richiesta dei genitori su apposita modulistica.

Non è possibile somministrare ai bambini alimenti di preparazione casalinga. Non è pertanto concesso portare a scuola torte preparate a casa. È comunque possibile festeggiare i compleanni portando alimenti confezionati e corredati dalla lista degli ingredienti, concordando con la Direzione il giorno in cui servire la torta, nell'ottica di un corretto apporto nutrizionale e calorico così come da menù approvato dall'ASL.

2.3.7. Servizio di medicina scolastica, soccorso di urgenza, somministrazione di farmaci.

Il medico scolastico, inviato dall'A.S.L. di zona, incontra i genitori quando si verifica un particolare problema.

In caso di indisposizione dell'allievo durante l'orario scolastico, la famiglia sarà tempestivamente informata. A tale scopo i genitori devono fornire all'inizio dell'anno scolastico un recapito telefonico e comunicare eventuali variazioni. In caso di emergenza, nell'impossibilità di reperire i genitori o chi per essi, la scuola provvederà a prestare soccorso con ogni mezzo idoneo e a chiamare l'ambulanza.

Non è consentito agli alunni di portare farmaci a scuola. La somministrazione di farmaci non compete agli insegnanti, se non nei casi previsti dall'ASL, con richiesta formalizzata dai genitori su apposita modulistica, allegando la prescrizione del medico curante.

2.3.8. Norme sulla sicurezza dell'ambiente.

Ogni locale e relativi impianti ed attrezzature sono adeguatamente modificati nel pieno rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza.

2.3.9. Rapporti con la FISM Regionale.

La scuola dell'Infanzia ha rapporti con la FISM regionale e aderisce alle iniziative proposte di formazione e aggiornamento per il personale docente.

3. VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia sono consapevoli del fatto che la conoscenza dei propri alunni è la base per poter progettare un adeguato cammino formativo.

Essa si realizza con una costante e sensibile osservazione personale dei bambini, ma anche attraverso momenti collaborativi e di confronto fra insegnanti e con le famiglie, con l'obiettivo di conoscere sempre meglio i piccoli, i loro modi di apprendimento, le loro abilità e le competenze via via acquisite, e di conseguenza progettare ed adeguare l'intervento educativo e didattico, nel modo più appropriato alle loro esigenze.

Allo stesso modo, è svolta una costante azione di verifica delle attività proposte, degli apprendimenti e dei comportamenti dei bambini, allo scopo di adeguare la programmazione alle loro esigenze.

4. REGOLAMENTO dell'Istituto "NIDO S. GIROLAMO"

1. gli alunni
2. le famiglie
3. le insegnanti
4. il dirigente

ALUNNI

L'orario della Scuola dell'Infanzia è il seguente:

ENTRATA: DALLE 8.30 ALLE 9.20 (pre-orario 7.30-8.30)

USCITE: 12.30

“ 14.00

“ DALLE 16.30 ALLE 17.00 (post-orario 17.00-18.00)

La puntualità è ritenuta importante mezzo di educazione, pertanto si raccomanda di attenersi all'orario stabilito per un regolare svolgimento delle varie attività di sezione. Arrivando in ritardo o dovendo uscire prima dell'orario scolastico il genitore deve comunicarlo al Dirigente o all'insegnante.

Per l'uscita regolare o anticipata è opportuno comunicare la persona cui deve essere affidato il bambino.

ASSENZE

Per ogni assenza è necessario avvisare la Scuola entro le ore 9.00, motivando l'assenza stessa. Al rientro è necessario produrre immediatamente certificazione medica o autocertificazione in base al motivo dell'assenza, su apposita modulistica di ALISA che viene fornita ad inizio d'anno a ciascuna famiglia, pena l'impossibilità di ammissione a scuola del bambino.

Le assenze prolungate per vari motivi devono sempre essere comunicate e motivate tempestivamente, pena la perdita del posto.

Le assenze saranno riportate sul registro di classe.

COMPORAMENTO

Si richiede ordine e correttezza nell'abbigliamento come segno di rispetto per sé e per gli altri. Gli indumenti personali devono essere contrassegnati dal nome del bambino. Gli alunni devono abituarsi ad accogliere ciò che la mensa comune dispone; si faranno eccezioni dietro richiesta scritta dei genitori.

Non è permesso portare a scuola libri, giornalini, riviste, figurine o altro non conforme allo spirito della scuola. È altresì vietato portare a scuola telefonini e giochi elettronici. La scuola non si assume la responsabilità della perdita dei giocattoli.

FAMIGLIE

COLLABORAZIONE DEI GENITORI

I genitori, scegliendo la scuola cattolica, non rinunciano alla primarietà del loro compito educativo, lasciandone ad essa la delega, ma:

- collaborano con questa (dal documento ecclesiale *Gravissimum Educationis*,5-6);
- ne condividono responsabilità e finalità;
- partecipano agli incontri sia di classe che d'Istituto programmati dalla scuola durante il corso dell'anno
- offrono il loro apporto concreto e attivo nelle iniziative e feste proposte dalla stessa.

I genitori devono rispettare gli orari di entrata e di uscita comunicati.

I genitori non possono accedere alle aule, né trattenersi nell'ingresso per la serietà della scuola e per rispetto alla comunità scolastica.

Per eventuali incontri individuali chiedono la disponibilità delle insegnanti, fuori dall'orario delle lezioni scolastiche.

Possono comunicare con il Dirigente della scuola su appuntamento.

ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE- DECRETI DELEGATI IN APPLICAZIONE ALLA LEGGE 477

I Decreti delegati a riguardo dei Rappresentanti dicono che:

- vengono eletti dai genitori degli alunni iscritti
- hanno il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, Genitori e alunni.

N.B. le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e rapporti interdisciplinari spettano solo ai docenti.

NORME

La nostra scuola pur attenendosi a questa normativa ha sempre sentito il dovere e l'urgenza di chiarire i compiti che i rappresentanti di classe devono svolgere in spirito di lealtà e di fattiva collaborazione con le insegnanti e la direzione della scuola. I

Rappresentanti sono i primi e più diretti collaboratori del corpo docente per l'attuazione del Progetto Educativo che caratterizza la nostra scuola.

Tali compiti sono:

- condividere, sostenere, collaborare con le insegnanti e con la scuola nella realizzazione delle diverse proposte educative
- essere tramite presso le famiglie per far giungere in modo corretto e repentino le diverse comunicazioni e riportare, dove necessario, eventuali risposte.
- credere nel valore della collaborazione che nasce dal desiderio di offrire ai propri figli qualità di educazione cristiane e di formazione culturale seria e rispondente ai tempi.

CRITERI DI ELEZIONE

Tutti i Genitori possono candidarsi.

I nomi dei candidati, per rendere valida la votazione, devono essere almeno 3 o 4.

Si può esprimere una preferenza.

Le votazioni si possono ripetere 3 volte.

Alla terza risulta eletto chi ha più voti, anche se non raggiunge il numero richiesto.

INSEGNANTI

L'insegnante opera nella sezione non a nome proprio, ma nei suoi rapporti con gli allievi, i genitori e nelle altre relazioni inerenti alla gestione della classe rappresenta l'Istituto e concorre alla sua immagine e al suo buon nome.

La nostra scuola esige che l'insegnante possieda un buon livello professionale e sia testimone dei valori umani e cristiani che la scuola intende promuovere.

Nella scuola l'insegnante insegna, gioca, prega con gli allievi, mettendo in pratica il progetto educativo dell'Istituto.

Accompagna ordinatamente gli alunni dalla propria aula alle diverse destinazioni.

Non lascia i bambini incustoditi; nel caso di qualche necessità, chiede la disponibilità ad un'altra collega.

Ogni insegnante ha cura della propria aula e degli ambienti comuni.

Quanto ai permessi e alle assenze informi preventivamente e in tempo utile il Dirigente della scuola.

Le insegnanti ricevono i genitori in giorni e orari stabiliti.

Svolgendo il loro compito educativo cercano la collaborazione con la famiglia.

Con scadenza mensile partecipano alla programmazione di classe, cui offrono il loro contributo nelle singole discipline. Il Collegio Docenti, che si riunisce una volta al mese, è luogo privilegiato di convergenze educative, di confronto dei criteri pedagogici e didattici per una condivisione serena.

Le insegnanti terranno informato il Dirigente dell'andamento della classe, gli trasmetteranno per conoscenza le comunicazioni informative che sono rivolte a tutti i genitori della classe.

Il rispetto per l'altro, l'espressione verbale educata e corretta, l'atteggiamento costruttivo sono motivi di ricchezza vicendevole.

Nei raduni comunitari: celebrazioni e feste, le insegnanti presenti mantengono la disciplina necessaria, perché si raggiunga con profitto e in modo piacevole lo scopo educativo.

DIRIGENTE

Il Dirigente della Scuola "Nido San Girolamo" è sempre attento a migliorare l'opera educativo-didattica nelle sue molteplici attività.

E' sempre disponibile verso insegnanti e bambini e, su appuntamento, verso i genitori. Comunica per tempo: proposte, iniziative, avvisi per una partecipazione responsabile alla vita della scuola.

Segue le attività scolastiche, il servizio mensa e le attività ricreative.

Per accettazione di quanto scritto nel presente Regolamento, la Scuola e le Famiglie sottoscrivono il presente **Patto educativo di corresponsabilità**.

Viene inoltre richiesta la sottoscrizione dell'integrazione al Patto di corresponsabilità di Istituto, che impegna scuola e famiglie nell'attuazione di misure organizzative ed igienico-sanitarie e di comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

ISTITUTO "NIDO SAN GIROLAMO"
SCUOLA DELL'INFANZIA
Via Baisi 18 – Rapallo
Tel. 0185 50558
Mail nidosangirolamorapallo@gmail.com



Patto educativo di corresponsabilità

“In comune abbiamo i vostri figli: i vostri figli sono i nostri alunni.

In comune abbiamo l’esigenza di educarli, noi a scuola attraverso i campi d’esperienza, le nostre regole, i nostri spazi, i nostri giochi;

Voi a casa, nella quotidianità, a tavola, mentre giocano, con le vostre regole, nei vostri spazi.

In comune abbiamo il desiderio di non contraddirci, d’essere coerenti, di dare loro serenità e sicurezza, fiducia ed autonomia.

In comune abbiamo la voglia di lavorare insieme con rispetto e stima reciproca.”

La scuola è una comunità educante, nella quale vivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: educare, cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica i bambini, che fanno parte di questa comunità, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- I bambini, centro del motivo dell'esistenza di una scuola;
- Le famiglie, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del bambino;
- La scuola stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che dovrà costituire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con i bambini e genitori.

Per il miglior funzionamento della scuola e la miglior rinascita del progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un "**patto**", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare, per consentire a tutti di dare il meglio.

Questo patto va letto e volontariamente sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia per gli aspetti di specifica competenza.

Si premette che, nell'ottica della costruzione di un'azione educativa concordata e condivisa, è condizione irrinunciabile considerare la frequenza della scuola dell'infanzia come un diritto del bambino e non come opportunità del genitore.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

I bambini hanno il diritto

- Di crescere affermando la propria autonomia, di essere rispettati come persona, di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- Di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il loro valore, ma a correggere comportamenti inadeguati;
- Di usufruire dell'intero tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate;
- Di vivere a scuola in ambienti adeguati, sicuri, sani e puliti

I bambini hanno il dovere

- Di rispettare tutti i compagni e gli adulti educatori;
- Di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- Di rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica, degli ambienti e degli arredi.

DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

I genitori hanno il diritto

- Di avere colloqui con gli insegnanti, regolarmente programmati, da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei figli;
- Di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza;
- Di effettuare assemblee di sezione o di Istituto, su richiesta dei rappresentanti e concordando col Dirigente Scolastico data e ora di svolgimento;
- Di contribuire alla costruzione del percorso formativo dei propri figli, sostenendo attivamente particolari iniziative scolastiche e/o collaborando a promuoverne di proprie, in accordo con gli insegnanti.

I genitori hanno il dovere

- Di rispettare e condividere le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, partecipando alle assemblee e ai colloqui e controllando circolari e avvisi che vengono consegnati;
- Di collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute nella comunità scolastica, quindi, giustificare sempre le assenze

DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

I docenti hanno il diritto

- Di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie;
- Di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative.

I docenti hanno il dovere

- Di far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini;
- Di elaborare e verificare negli Organi Collegiali le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà della classe e dei singoli bambini, di concordare con il proprio gruppo di lavoro;
- Di valorizzare la crescita integrale del bambino, riconoscendone le potenzialità e le modalità cognitive, tipiche dell'età e proprie di ogni singolo
- Di ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.

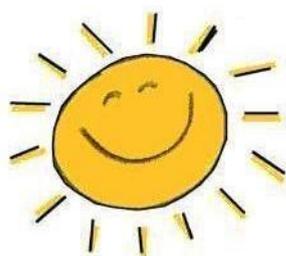
IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le propri potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti nella comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- Garantire la collaborazione tra scuola e territorio

I Genitori

Il Dirigente Scolastico

ISTITUTO "NIDO SAN GIROLAMO"
Via Baisi 18 – Rapallo
Tel. 0185 50558
Mail nidosangirolamorapallo@gmail.com



Nido d'Infanzia Scuola dell'Infanzia



Integrazione al patto di corresponsabilità di Istituto per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

Patto di responsabilità reciproca tra l'Istituto Nido S. Girolamo e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

La sottoscritta **BURINI ANGELA**, Dirigente Scolastico dell'istituto **NIDO SAN GIROLAMO** e
il Signor _____, in qualità di genitore o
titolare della responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____,
e la Signora _____, in qualità di genitore o
titolare della responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____,

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITA' INERENTE IL
COMPORAMENTO DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS
COVID-19**

In particolare, il genitore dichiara:

di essere consapevole che la frequenza del minore è subordinata alla attenta lettura e sottoscrizione del presente documento e dei relativi allegati;

di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;

di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, diarrea, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio della comparsa dei sintomi o febbre;

di impegnarsi a comunicare il motivo di eventuale assenza entro le ore 9.00 del giorno stesso;

di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °C) la scuola provvederà all'isolamento del bambino in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;

di impegnarsi a ritirare immediatamente il/la proprio/a figlio/a da scuola nel caso venga contattato per motivi di salute;

di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, dovrà inviare immediatamente copia del tampone positivo e che il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso/a alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata con esito negativo del tampone rilasciato da strutture accreditate;

di accettare che, in caso di diagnosi di patologia diversa da Covid-19 (tampone negativo), il bambino rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS /MMG;

di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;

di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;

di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare;

di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione;

di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie;

di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivida bottiglie e bicchieri con i compagni;

accertarsi che il proprio/a figlio/a eviti di portare giochi o altri oggetti da casa;

di aver preso visione del seguente documento allegato:

- Estratto dal VADEMECUM del Ministero della Pubblica Istruzione

In particolare, l'Istituto scolastico, nella persona del Dirigente Scolastico, dichiara:

di impegnarsi a realizzare le procedure previste e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;

di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni in base all'andamento del virus;

di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale che si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;

di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, dalle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali.

Rapallo, _____

Letto e sottoscritto:

Firma del padre _____ Firma della madre _____

Il Dirigente Scolastico

Angela Maria Burini firmato digitalmente

DA COMPILARE SE IL MODULO È FIRMATO DA UN SOLO GENITORE:

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Luogo e data _____ Firma di un genitore _____

5.VALUTAZIONE DEL PTOF

Sono stati individuati i seguenti indicatori al fine di valutare, dall'interno e quindi dall'esterno, periodicamente, l'efficacia didattica di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa e l'efficacia organizzativa della Scuola:

- contributo degli alunni alla vita di classe; clima positivo ed assenza di problemi disciplinari; interesse e coinvolgimento dimostrati; competenze verificate
- livello di conseguimento degli obiettivi formativi programmati
- livello di trasparenza nei rapporti Scuola-Famiglia
- articolazione del progetto per favorire collegialità, responsabilità, progettualità, trasparenza
- livello di capacità di interagire con il territorio
- livello di attenzione alla dimensione pedagogica della continuità
- livello di partecipazione dei genitori
- livello di frequenza degli alunni

6. CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA

Le finalità educative generali costituiscono la base comune sulla quale gli insegnanti elaborano le progettazioni didattiche con obiettivi, contenuti, attività e metodi adeguati alle proprie classi. I docenti dell' Istituto hanno come obiettivo finale dei loro interventi educativi la formazione della personalità degli alunni sia dal punto di vista cognitivo, affettivo, motorio ed espressivo; una formazione "in toto".

Le finalità del P.O.F. della Scuola dell'Infanzia sono in linea con le proposte formative europee e con le finalità educative delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 e 2018.

Dall' Europa vengono declinate le otto competenze chiave, necessarie per la realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e per la occupabilità in una società della conoscenza: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni d'età, è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura e "si pone la **finalità** di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza", principi educativi di base descritti dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (MIUR 2012).

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed

emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Unitamente alle finalità educative e didattiche, le Indicazioni definiscono specifiche mete da raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia: i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**. Essi descrivono competenze molto ampie che si vanno a definire maggiormente con gli **obiettivi di apprendimento** all'interno dei **campi di esperienza**, ambiti di esperienza e concettualizzazione in cui svolgere varie attività operative e di verifica:

1. Il sé e l'altro

E' il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità ed apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
<p>Il bambino</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; si orienta con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari</p> <p>Sa di avere una storia personale e conosce le tradizioni della famiglia, della comunità, della scuola; sviluppa un senso di appartenenza</p> <p>Riflette, sa argomentare, si confronta, discute con adulti e bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto</p> <p>Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri, rispettando le regole</p> <p>Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità</p> <p>Pone domande su ciò che è bene o male, raggiunge una prima consapevolezza di diritti e doveri e delle regole del vivere insieme</p>	<p>Acquisizione dell'autonomia personale Controllo dei propri sentimenti ed impulsi emotivi Capacità di accettare e rispettare sé e gli altri Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo</p> <p>Conoscere la propria storia personale Comprendere il significato profondo delle feste e viverle con gioia ed armonia</p> <p>Sviluppo di capacità relazionali ed interazioni positive con compagni ed adulti; disponibilità alla collaborazione</p> <p>Lavorare in gruppo rispettando le regole Sviluppare un progetto e portarlo avanti coordinandosi con il gruppo</p> <p>Accettazione dell'insegnante e dei compagni Accettazione delle regole</p> <p>Capacità di giudicare moralmente azioni proprie ed altrui</p>

2. Il corpo e il movimento

E' il campo nel quale i bambini prendono coscienza ed il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
<p data-bbox="175 629 339 663">Il bambino</p> <p data-bbox="175 703 775 846">Raggiunge una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo, sviluppa pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p> <p data-bbox="175 925 802 1104">Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica in giochi individuali e di gruppo, adattandoli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p> <p data-bbox="175 1252 687 1361">Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo</p>	<p data-bbox="815 723 1445 866">Prendersi cura del corpo attraverso l'igiene personale Capacità di autonomia ed autocontrollo nei vari movimenti del corpo</p> <p data-bbox="815 945 1445 1196">Percepire il sé corporeo in movimento ed in rapporto allo spazio Imparare a controllare il gesto in movimento Acquisire una buona coordinazione motoria Acquisire la lateralizzazione</p> <p data-bbox="815 1274 1445 1417">Esprimere ed interpretare le emozioni attraverso il linguaggio corporeo Sviluppare le abilità manipolative Affinare la manualità fine</p>

3. Immagini, suoni, colori

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
<p data-bbox="177 629 336 663">Il bambino</p> <p data-bbox="177 703 767 882">Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p data-bbox="177 960 791 1140">Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno ed altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative</p> <p data-bbox="177 1402 735 1543">Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti</p>	<p data-bbox="815 703 1370 815">Capacità di comunicazione con mezzi verbali e non verbali Sperimentare il linguaggio teatrale</p> <p data-bbox="815 960 1394 1323">Esprimere il proprio mondo interiore utilizzando il linguaggio grafico-pittorico Conoscere ed utilizzare nuove tecniche espressive Esplorare ed utilizzare in modo appropriato i colori Rappresentare il viso e lo schema corporeo Creare manufatti artistici sul tema delle stagioni e delle feste</p> <p data-bbox="815 1402 1422 1509">Ascoltare, riprodurre ed animare semplici melodie Produrre suoni con il corpo e con la voce</p>

4. I discorsi e le parole

E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
<p>Il bambino</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio che utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p>	<p>Capacità di verbalizzare vissuti ed emozioni; di riferire idee ed opinioni Capacità di prestare attenzione ai discorsi degli altri</p> <p>Ascolto e comprensione di storie, poesie e filastrocche Memorizzazione di poesie e canti</p> <p>Capacità di esprimersi utilizzando termini noti e/o nuovi in modo appropriato</p> <p>Familiarizzare con i suoni della lingua inglese e con il lessico riferito a colori, numeri, animali, azioni e movimenti Comprendere, mimare, recitare filastrocche e canti in lingua inglese</p>

5. La conoscenza del mondo

Questo campo d'esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e parole. Le attività proposte, le osservazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali costituiscono le premesse affinché il bambino arrivi a capire che vale la pena di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie ipotesi con le interpretazioni proposte dagli adulti e cooperando con gli altri bambini.

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
Il bambino	
Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà	Esplorare con i sensi Individuare le proprietà percettive di elementi naturali
Osserva con attenzione gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti E' in grado di prendersi cura di piante e piccoli animali	Esplorare, osservare, conoscere aspetti tipici delle stagioni Cogliere le trasformazioni naturali Conoscere le caratteristiche degli ambienti naturali
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali	Esplorare lo spazio Comprendere relazioni topologiche Eseguire percorsi
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana	Ordinare sequenze temporali Sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata Conoscere i giorni della settimana
Sa confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare; sa eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità	Compiere misurazioni con strumenti adeguati Utilizzare tabelle per la registrazione di dati

Insegnamento dell'educazione Civica: avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Si tratta di un insegnamento trasversale a tutti i campi di esperienza, che possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, dell'ambiente naturale ed umano in cui i bambini vivono, con un atteggiamento di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

I nuclei tematici di riferimento sono i seguenti:

- ✓ Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
- ✓ Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- ✓ Cittadinanza digitale

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
Consapevolezza della propria identità personale e di quella altrui (bisogni, emozioni e sentimenti)	Imparare il rispetto per gli altri, anche nelle situazioni di conflitto (ascolto, condivisione, collaborazione)
Consapevolezza che tutti abbiamo i medesimi diritti e doveri	Interiorizzare il valore delle regole e dei comportamenti positivi in ambito scolastico, familiare, sociale
Identità ed appartenenza: tradizioni, comunità e famiglia; diversità culturali e religiose. Conoscere e condividere alcuni aspetti della propria storia personale e familiare come segno di appartenenza ad una comunità	Accettare le differenze ed imparare ad apprezzare le diversità come mezzo per arricchire le proprie conoscenze Attenzione alle diverse culture e religioni per valorizzarne le peculiarità Conoscere i simboli della nostra identità territoriale: la bandiera e l'inno d'Italia
Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, rispetto per gli animali ed i beni comuni; conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio	Conoscere ed attivare comportamenti corretti in termini di sicurezza per la propria ed altrui salute, per la cura dei luoghi e dell'ambiente naturale (ad esempio con la raccolta differenziata)
Educazione alla salute	Riflettere sull'importanza di un'alimentazione sana, corretta ed equilibrata



Ministero della Salute



Ministero dell'Istruzione



**Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle
infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione
e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023**



Ministero dell'Istruzione

Premessa

Nel 2022 il contrasto al Sars CoV-2 è cambiato:

- ✓ Da strategie di **contrasto della diffusione dell'infezione** si è passati, infatti, a **strategie di mitigazione**
- ✓ L'obiettivo perseguito è **contenere l'impatto negativo** dell'epidemia sulla salute pubblica

per la Scuola...

È opportuno:

- ✓ definire un insieme di **misure di prevenzione di base** da attuare sin dall'avvio dell'anno scolastico
- ✓ individuare **ulteriori possibili misure** da realizzare su disposizione delle autorità sanitarie qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino, al fine di contenere la circolazione virale e proteggere i lavoratori, la popolazione scolastica e le relative famiglie



Premessa

Indicazioni di riferimento (1/2)

Sono disponibili **indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni** da Sars-CoV-2, differenziate come riportato di seguito.



Servizi educativi per l'infanzia

gestiti dagli enti locali, da altri enti pubblici o dai privati e scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata



Indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia

A.S. 2022 -2023

Pubblicate il 12/8/2022, <https://www.iss.it/web/guest/primo-piano>



Tutte le istituzioni scolastiche del I e II ciclo

ivi comprese le scuole paritarie e quelle non paritarie, i sistemi regionali di istruzione e formazione professionale (le FP), nonché i centri provinciali per l'istruzione degli adulti.



Indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico

A.S. 2022 -2023

Pubblicate il 05/8/2022, <https://www.iss.it/web/guest/primo-piano>

Nei documenti suddetti sono riportate in tabella 1, le misure non farmacologiche di prevenzione di base per il prossimo anno scolastico, mentre in tabella 2 sono indicate ulteriori misure che potrebbero essere implementate, singole o associate, sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale su disposizione delle autorità sanitarie.

Premessa

Indicazioni di riferimento (2/2)

Le indicazioni sono finalizzate a:

- ✓ Garantire la frequenza scolastica **in presenza**
- ✓ Prevedere il **minimo impatto delle misure** di mitigazione sulle attività scolastiche

Le misure indicate fanno riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, ma rappresentano anche uno **strumento utile per prevenire altre malattie infettive**, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere quindi la disponibilità di **ambienti di apprendimento sani e sicuri**.



Per i bambini con fragilità, è opportuno **promuovere e rafforzare le misure di prevenzione** predisposte e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio



Per gli alunni con fragilità, al fine di **garantire la didattica in presenza e in sicurezza**, è opportuno prevedere l'utilizzo di **dispositivi di protezione** delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio

TABELLA 1

Misure di prevenzione non farmacologiche di base da applicare sin dall'inizio dell'anno scolastico

Misure di prevenzione

Permanenza a scuola

La **permanenza a scuola** degli alunni non è consentita nei casi di seguito riportati:

**SINTOMATOLOGIA COMPATIBILE
CON COVID-19**

**TEMPERATURA CORPOREA
SUPERIORE A 37,5°C**

**TEST DIAGNOSTICO PER LA
RICERCA DI SARS-CoV-2
POSITIVO**

Ad esempio:

- Sintomi respiratori acuti (tosse e/o raffreddore) con difficoltà respiratoria
- Vomito
- Diarrea
- Perdita del gusto
- Perdita dell'olfatto
- Cefalea intensa



È consentita la permanenza a scuola a bambini e studenti con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che non presentano febbre?



Sì, in quanto nei bambini la sola rinorrea (raffreddore) è **condizione frequente** e non può essere sempre motivo di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre



Sì, gli studenti possono frequentare in presenza indossando mascherine chirurgiche/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi ed avendo cura dell'igiene delle mani e dell'osservanza dell'etichetta respiratoria

Misure di prevenzione

Altre misure di prevenzione di base (1/2)

Ulteriori **misure di prevenzione** non farmacologiche **di base** da applicare sin dall'inizio dell'anno scolastico elencate di seguito.



Igiene delle mani ed etichetta respiratoria



Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) e protezione per gli occhi per il **personale scolastico a rischio e per gli alunni a rischio (I e II ciclo)**



Ricambio frequente d'aria. Qualità dell'aria



Per i lavoratori sono previste misure di tutela particolari?

Sì, il **personale a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19** utilizza i dispositivi di protezione respiratoria del tipo **FFP2** e i **dispositivi per la protezione degli occhi** forniti dalla scuola in base alle indicazioni del medico competente.

Inoltre, anche il personale che ha la volontà di proteggersi con un DPI può usare un dispositivo di protezione respiratoria del tipo FFP2 e dispositivi per la protezione degli occhi.

Misure di prevenzione

Altre misure di prevenzione di base (2/2)



Sanificazione ordinaria (periodica)



Sanificazione straordinaria tempestiva in presenza di uno o più casi confermati



Come deve essere effettuata la sanificazione ordinaria e straordinaria?

La sanificazione può essere effettuata secondo le indicazioni del **Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021**. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20.05.2021



N.B. I **giochi** utilizzati dai bambini dopo la sanificazione vengono lavati e lasciati ad asciugare

Misure di prevenzione

Gestione dei casi positivi

GESTIONE DI CASI COVID-19 SOSPETTI

Il personale scolastico, i bambini o gli studenti che presentano sintomi indicativi di infezione da Sars-CoV-2 vengono **ospitati nella stanza dedicata o area di isolamento**, appositamente predisposta e, nel caso di bambini o alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato **raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS**, opportunamente informato.

GESTIONE DI CASI COVID-19 CONFERMATI

Al momento le persone risultate positive al test diagnostico per SARS-CoV-2 sono **sottoposte alla misura dell'isolamento**. Per il **rientro** a scuola è necessario l'esito **negativo del test** (molecolare o antigenico) al termine dell'isolamento.

GESTIONE DI CONTATTI CON CASI POSITIVI

Non sono previste misure speciali per il contesto scolastico. Si applicano le regole generali previste per i contatti di casi COVID-19 confermati come indicate da ultimo dalla **Circolare del Ministero della Salute n. 019680 del 30/03/2022** "*Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID19*".

Misure di prevenzione

Ulteriori possibili interventi



In aggiunta alle misure di base elencate in precedenza, nell'eventualità di **specifiche esigenze di sanità pubblica** sono previste le **ulteriori misure**, elencate all'interno della tabella 2, che potrebbero essere implementate, singole o associate, su **disposizione delle autorità sanitarie** per il contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie **qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino**.

FAQ

Domande frequenti

FAQ 1

DOMANDA

Quali sono le **misure precauzionali** previste per i soggetti confermati positivi?

RISPOSTA

Al momento le persone risultate positive al test diagnostico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla **misura dell'isolamento**.

Per il rientro a scuola è necessario l'**esito negativo** del test antigenico rapido o molecolare con esito negativo, anche in centri privati a ciò abilitati al termine dell'isolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle circolari del Ministero della Salute:

- ✓ [Circolare n. 60136 del 30 dicembre 2021](#)
- ✓ [Circolare n. 19680 del 30 marzo 2022](#)

Domande frequenti

FAQ 2

DOMANDA

Permangono i **monitoraggi Covid**?

RISPOSTA

Sì. In continuità con gli anni precedenti, si conferma l'**attivazione del sistema di monitoraggio** per valutare gli impatti che la diffusione del virus ha su tutti i gradi del sistema educativo di istruzione e di formazione.

Con successiva nota verranno fornite alle Istituzioni scolastiche le **istruzioni operative per la compilazione della rilevazione** che verrà resa disponibile prima dell'inizio delle lezioni.

Domande frequenti

FAQ 3

DOMANDA

È necessario aggiornare il **Documento di valutazione dei rischi**?

RISPOSTA

A partire dal **1° settembre 2022** per il contesto scolastico non sono previste **norme speciali** connesse al virus SARS-CoV-2. Alla luce, pertanto, dell'evoluzione della situazione epidemiologica e dell'aggiornamento del quadro normativo occorre procedere ad una verifica che consenta di valutare una eventuale modifica della organizzazione del lavoro significativa ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. In tal caso, il Dirigente scolastico integra il **Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza**, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Domande frequenti

FAQ 4

DOMANDA

Per accedere ai locali scolastici sono previsti **controlli sullo stato di salute**, ad es. misurazione della temperatura corporea?

RISPOSTA

No, per accedere ai locali scolastici **non è prevista alcuna forma di controllo** preventivo da parte delle Istituzioni scolastiche.

Ma, se durante la permanenza a scuola, il personale scolastico o il bambino/alunno presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 viene ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso dei minori, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.

A titolo esemplificativo, rientrano tra la **sintomatologia compatibile con COVID-19**: sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea, perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa.

Domande frequenti

FAQ 5

DOMANDA

Quali sono gli **adempimenti di competenza del dirigente scolastico** a seguito dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2022 (pubblicato in G.U. 03-08-2022, n. 180) recante le Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici?

RISPOSTA

Come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2022, “Il dirigente scolastico richiede alle Autorità competenti (Dipartimenti di prevenzione delle ASL e ARPA) di effettuare le **attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria e di individuazione delle soluzioni più efficaci da adottare in conformità con le presenti linee guida**. Sulla base degli esiti della predetta attività il dirigente scolastico richiede all'ente proprietario dell'edificio di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.”



Domande frequenti

FAQ 6

DOMANDA

Gli alunni positivi possono seguire l'attività scolastica nella modalità della **didattica digitale integrata**?

RISPOSTA

No. La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

Domande frequenti

FAQ 7

DOMANDA

Per gli alunni fragili sono previste misure di tutela particolari?

RISPOSTA

I genitori degli **alunni/bambini** che a causa del virus SARS-CoV-2 sono **più esposti** al rischio di sviluppare sintomatologie avverse **comunicano all'Istituzione scolastica tale condizione in forma scritta e documentata**, precisando anche le eventuali misure di protezione da attivare durante la presenza a scuola.

A seguito della segnalazione ricevuta, l'Istituzione scolastica valuta la specifica situazione in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia per individuare le opportune misure precauzionali da applicare per garantire la frequenza dell'alunno in presenza ed in condizioni di sicurezza.



Ministero dell' Istruzione